



COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Città Metropolitana di Napoli)

"COMUNE DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO D.O.P."

Via Veseri n. 5 - 80040 Massa di Somma (NA)

Tel. 081 7883211 - Fax 081 18866409



Comune di Massa di Somma

Provincia di Napoli

ORDINANZA N°13 DEL 22 MAR 2018

Tipologia: uscita
Protocollo N. 0002618
Del : 22/03/2018 - 09:32

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente emessa per motivi di pubblica e privata incolumità, a carico di Di Sarno Pasquale, nato a Cercola il 16/03/1954.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- il sig. Di Sarno Pasquale, nato a Cercola il 16/03/1954 e residente alla via Salvo D'Acquisto, 21, ha chiesto, con istanza n°645 del 22/01/2018, l'autorizzazione per l'abbattimento di un pino Marittimo sito alla via Salvo D'Acquisto, 21;

- dalla relazione del Perito agrario Silvano Giustino iscritto all'albo dei periti Agrari della Provincia di Napoli al n° 409, allegata alla predetta istanza del sig. Di Sarno, risulta quanto segue:

... a seguito di un'accurata indagine di campo è emerso che il pino Marittimo, è ubicato in una piccola aiuola adiacente a più fabbricati di proprietà del sig. Di Sarno Pasquale;

Il soggetto arboreo, presenta le seguenti caratteristiche – condizioni fitostatiche e vegetative – :

- età stimata circa 20 anni;
- altezza di circa 15 metri; quest'altezza permette di superare il fabbricato adiacente, in seguito ad avversità meteoriche, (vento), il fabbricato non può fungere da frangivento e non può impedire le oscillazioni del tronco; inoltre il fabbricato potrebbe diventare organo bersaglio in caso accidentale;
- l'essenza presenta una chioma molto folta con strobili (pigne) che a maturità possono cadere causando danni ingenti a persona, cose e animali;
- le brache intrecciate tra di loro presentano fumaggine il cui sviluppo è da ricondursi ad attacchi estivi ad opera della cocciniglia tartaruga (*Toumeyellaparvicornis*), un parassita insediatosi di recente nel nostro contesto paesaggistico e che sta seriamente compromettendo il patrimonio arboreo; in passato inoltre sono stati riscontrati nidi di processionaria (*traumatocampapityocampa*) che è un lepidottero le cui forme larvali danneggiano l'albero. Inoltre sull'epicarpo si presentano peli urticanti che potrebbero provocare shock anafilattici al contatto con le persone;
- un'altra problematica riscontrata nella chioma è la fumaggine che è un fungo epifita di colore nero sviluppatosi per la presenza di melata prodotta cocciniglia a tartaruga che essendo di colore nero deprezza il valore estetico della pianta e impedisce la fotosintesi dei tessuti verdi;
- il troco presenta una circonferenza aspetto d'uomo di 180 centimetri, ed è interamente invaso da edera che provoca un ambiente umido facilitando l'insorgenza di funghi patogeni come carie del legno riscontrate alla base del colletto; il suo metabolismo enzimatico degrada i tessuti corticali provocando la riduzione della staticità;
- un'ulteriore indebolimento è dato dal peso della chioma non potata ordinariamente, e da un mancato sviluppo della radice fittonante dell'apparato radicale che permette

ancoraggio e ricerca di nutrienti; la radice ha arrestato la crescita a causa di uno strato attivo poco profondo e duro perché limitato da cemento armato;

La risposta fisiologica della pianta è stata quella di invertire la funzione delle radici fittonante alle radici superficiali secondarie. A causa di queste funzioni le radici hanno danneggiato l'aiuola con il muretto di contenimento. Inoltre alcune di queste hanno intaccato le fondazioni del fabbricato causando un grave rischio permanente. L'apparato radicale ristretto (non essendosi radicato come la chioma) ha provocato disomogeneità tra i due organi, ed in seguito a sinistri si potrebbe verificare l'effetto catapulta mettendo a rischio l'incolumità privata e pubblica e anche del vicinato.

L'analisi della pericolosità di questa essenza arborea risulta quindi, provata dalla troppa vicinanza al fabbricato ed alle infrastrutture dello stesso, pertanto tale albero rappresenta, purtroppo, un pericolo per la sicurezza di cose e persone, di conseguenza anche se non malato, e soprattutto viste la posizione troppa vicina alle fondazioni del fabbricato ed alle proprie dimensioni, si è nell'impossibilità di poterlo trapiantare in altra e più consona dimora, a parere dello scrivente non si può fare altro che abbatterlo. ...

Dalla relazione del locale Ufficio tecnico prot. n°1865 del 01/03/2018 risulta quanto segue:

"... Nel fondo di pertinenza del fabbricato sito alla via Salvo D'Acquisto 21, vi è un pino di grosse dimensioni (alto circa 15 metri), i cui rami invadono anche lo spazio aereo della strada pubblica e dei confinanti. L'area a verde (aiuola) destinata per il predetto pino è estremamente piccola rispetto alle dimensioni dell'albero, e quindi le radici si stanno diffondendo nelle vicine strutture edilizie danneggiandole.

Inoltre considerata l'estensione della chioma del pino, la sua altezza e lo spazio destinato all'accrescimento delle sue radici si può ipotizzare che l'albero non è ben vincolato al suolo e pertanto per avverse condizioni meteorologiche potrebbe anche crollare; pertanto esso costituisce, allo stato, un potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità. ..."

ACCERTATO CHE:

- a) nel vigente Programma di Fabbricazione, in zona "B2" = Residenziale esistente;
- b) nel vigente Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, in zona "S.I." = zone sature interne.

VISTI:

- l'art. 54 comma 2 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 (Testo Unico Enti Locali);

CONSIDERATO CHE:

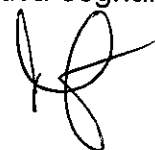
è necessario abbattere il predetto albero a salvaguardia della pubblica e privata incolumità-

ORDINA

A tutela della pubblica e privata incolumità, al sig. Di Sarno Pasquale, nato a Cercola il 16/03/1954 e residente in Massa di Somma alla via Salvo D'Acquisto, 21, di procedere all'immediato abbattimento del pino ubicato alla via Salvo D'Acquisto 21, e di sostituirlo con un albero di una specie autoctono (di almeno 5 anni) che abbia caratteristiche di crescita che si adattino meglio al sito dove deve essere collocato e ciò al fine di evitare le stesse problematiche che ha creato l'albero che si deve abbattere.

AVVERTE CHE :

- Tutte le operazioni di taglio e/o potatura dell'albero, dovranno essere eseguite da personale in regola, nel rispetto dei contratti di lavoro e l'utilizzo di materiale antinfortunistico ed, in particolare, usando cura in modo che nella caduta non provochino danni a persone, o a cose;
- il materiale vegetale, i tronchi, le ramaglie e quant'altro dovranno essere ritirate dalle stesse aziende che procedono al taglio ed alla potatura e non potranno né essere accatastate né occupare la sede viaria e/o aree pubbliche;
- è fatto obbligo durante l'effettuazione dei lavori di garantire la pubblica incolumità e nel caso si dovesse operare dalla strada, di procedere alla installazione di relativa segnaletica a norma di Legge per segnalare la presenza dei lavori in corso.



DISPONE CHE:

- entro 15 giorni dalla notifica della presente, a questo Ufficio dovrà pervenire copia del formulario per il **trasporto e conferimento a discarica dei resti vegetali** e una relazione a firma di un tecnico abilitato dalla quale risulti:
 - a) che le opere ordinate sono state eseguite;
 - b) lo stato attuale dal punto di vista statico degli immobili danneggiati dalle radici;
 - c) il nominativo della ditta che ha eseguito i lavori.
- copia della presente sia notificata al predetto Di Sarno Pasquale e inviata per quanto di rispettiva competenza, al Comando di Polizia Locale, alla Stazione dei Carabinieri di San Sebastiano al Vesuvio, alla Stazione Carabinieri Parco di San Sebastiano al Vesuvio, per la massima diffusione, per la sorveglianza e per l'esatta osservanza della stessa.
- la presente venga pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web Istituzionale del comune di Massa di Somma e venga trasmessa alla Prefettura di Napoli.

AVVISA

che avverso la presente ordinanza, a decorrere dalla data di notifica della stessa, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Campania entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni, può inoltre essere proposto ricorso, per via gerarchica, al Prefetto ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n°1199 (trattandosi di atto adottato come Ufficiale di Governo).

Massa di Somma, li 22 MAR 2018

IL SINDACO
(Dott. Giacchino Madonna)

